



ASIAGO DOP, CRESCE L'EXPORT L'AUSTRALIA NE MANGIA TANTO

Registrato nel Pacifico il maggior tasso di incremento

Il bilancio 2017 del Consorzio Tutela Formaggio Asiago certifica un anno di successi, per la specialità veneto-trentina, che vede aumentare le quotazioni di entrambe le tipologie, i consumi e l'export dimostrando l'efficacia del programma di valorizzazione basato sul mettere in evidenza le caratteristiche distintive e l'eccellenza del prodotto intrapreso dal Consorzio. Il 2017 chiude, per il Consorzio Tutela Formaggio Asiago, con un triplice risultato positivo, frutto di un approccio proattivo che ha puntato con successo alla valorizzazione della qualità distintiva e alla differenziazione del prodotto con proposte sempre più diversificate che

vanno dall'Asiago Fresco all'Asiago Stagionato, dall'Asiago bio all'Asiago Prodotto della Montagna. Un primo, significativo risultato è stato l'aumento delle quotazioni per entrambe le tipologie, sostenute da un livello basso delle scorte. Asiago Fresco, da dicembre 2016 a dicembre 2017, ha toccato quotazioni del +7,5% e Asiago Stagionato (2-3 mesi) ha raggiunto il massimo dell'ultimo decennio, con una percentuale di crescita dell'8%. Complessivamente sono state prodotte 1.571.365 forme di Asiago DOP, 1.338.829 delle

quali di Asiago Fresco e 232.536 forme di Asiago Stagionato, tipologia che ha visto un aumento

produttivo del 4,8% rispetto al 2016 e ha segnato un aumento record delle vendite del 19%. Contemporaneamente, l'azione del piano di regolazione dell'offerta ha permesso di immettere sul mercato una quantità di prodotto adeguata alla domanda. "Un plauso - afferma **Fiorenzo Rigoni**, Presidente del Consorzio di Tutela - va a tutte le aziende che hanno saputo mostrare la vera qualità dell'Asiago DOP ottenendo importanti riconoscimenti in Italia, a partire dall'Italian Cheese Awards, che lo ha decretato migliore formaggio italiano di montagna fino ad arrivare al "Super Gold", dei World Cheese Awards di Londra, la più grande

competizione al mondo dedicata ai formaggi. Il principale mercato per la specialità veneto-trentina si conferma quello degli Stati Uniti, seguito dalla Svizzera e dall'Australia, nazione che ha registrato il maggiore tasso di incremento, con un +51,6% a volume.



Fiorenzo Rigoni